



**Luigi Guglielmoni - Fausto Negri,**  
*Effonda ovunque il tuo profumo, EDB*

Reputo una tenerezza del Signore essere entrata in libreria a inizio Quaresima ed aver trovato questo testo, una delle novità editoriali della EDB (nella collana “sussidi per i tempi liturgici”), la cui copertina ha subito colpito la mia attenzione: **quel** titolo, *Effonda ovunque il tuo profumo*, **quell**’immagine, un’icona dell’unzione di Betania, tanto cara alla “Comunione non temere” ....

Sulla quarta di copertina, poi, l’esplicitazione della finalità è stata una conferma della bontà del cammino di questi anni:

*Il Vangelo di Marco comincia il racconto della passione di Gesù con l’episodio di una donna che spande una misura esagerata di profumo sul capo del Signore. E si conclude con un gruppo di donne che, di buon mattino, vanno al sepolcro per ungere il corpo di Gesù, secondo il costume del tempo di imbalsamare i defunti.*

*In questa Via Crucis anche noi siamo invitati a “sprecare” un po’ del nostro tempo per seguire le orme di Colui che ha ricevuto l’unzione del Padre. Avanzremo così un po’ di più nel mistero della “follia d’amore” della croce dove, sotto il segno della debolezza, traspaiono la forza e la bellezza di un Volto che ama tutti e sempre.*

Anche solo scorrendone l’indice possiamo poi subito coglierne il taglio originale. Ai “nomi tradizionali” delle varie stazioni sono infatti sostituiti i “nomi” dei personaggi presenti negli ultimi momenti della vita terrena del Figlio di Dio; personaggi con cui le meditazioni invitano a confrontarci, per ciò che il loro modo di relazionarsi al Signore Gesù rivela alla nostra stessa vita. Punto di forza di questa *Via Crucis* sono proprio le meditazioni e le preghiere che contestualizzano la Parola, interpellandoci seriamente.

Ne riportiamo qui una, che riteniamo particolarmente esemplificativa della “forza dirompente” del sussidio nella sua interezza. *Il cristianesimo non è una dottrina ma l'esperienza di un incontro, di affidamento a una persona che fa fiorire la vita: Gesù. “Cristiano” è chi ha gli stessi sentimenti di Cristo. Come lui, crede che la vera maturità consista nel dono totale di sé a Dio e agli altri. La croce di Gesù non è solo di esempio, ma è via e grazia per un'esistenza fecondata dall'amore* (p. 17).

Inoltre, con la singolare variazione con cui gli autori fanno precedere la proclamazione della Parola ad ogni stazione – infatti, anziché “perché con la Croce hai redento il mondo”, abbiamo “perché con la Croce ti sei rivelato vero Figlio di Dio!” - è come se ciascuno di noi fosse invitato a far sua la dichiarazione del centurione: “Davvero quell'uomo era Figlio di Dio”. *E' l'Epifania conclusiva del regno dell'amore. Nelle braccia allargate di Cristo, il mondo è recuperato. Nessuno può più dire: “Non lo sapevo”*. (p. 35)

Al centro di ogni stazione, poi, tra le meditazioni e le preghiere, un “gesto” - nella modalità esperienziale a cui la scuola di evangelizzazione Sant'Andrea ci ha familiarizzato - che contribuisce anch'esso a farci entrare nella *via Crucis* con tutto noi stessi, mente e cuore: portare un'ampolla di profumo intenso, diffondendolo nell'ambiente (il “gesto” per eccellenza della follia d'amore), portare fiori sotto la croce, mostrare un cappio o un catino d'acqua, porre un lenzuolo sui bracci della croce nuda...

Abbiamo meditato la *Via Crucis*, servendoci di questo sussidio, durante alcuni venerdì di questa Quaresima 2012, in pausa pranzo, in una Chiesa vicina al posto di lavoro, e lo faremo ancora, questo lunedì santo, nel giorno in cui la Chiesa liturgicamente ricorda l'unzione di Betania, festa della "Comunione non temere": “*grazia su grazia*”, dunque!

Con l'augurio e la speranza che il Signore “*completi per noi l'opera Sua*” e che la meravigliosa preghiera del cardinale Newman - che ha suggerito il titolo di questa *Via Crucis* e che chiude la sequenza delle quattordici stazioni - possa vedersi realizzata nella e con la nostra vita. “*Noi siamo dinanzi a Dio il profumo di Cristo*” (2Cor 2, 13a): ***effonda ovunque il Suo profumo!*** Amen.

In comunione